IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 207. Telef. interurbano Vienna eGraz N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col tipometro ad 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 4/10. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti: Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIV. | Primo quarto - Leva il sole ore 7.46, tramonta ore 4.28. | Trieste, Domenica 6 Gennaio 1895 | Oggi: I tre re. - Domani: S. Valentino. | N. 4746

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Disordini operai. BUDAPEST 5 (N). Durante la dimostrazione operaia ch'ebbe luogo oggi furono arrestati 51 dimostranti. Essi furono condannati tosto a 5 fiorini di multa ciascuno. Uno scontro piuttosto serio fra polizia e dimostranti ebbe luogo davanti alla redazione della *Freie Volksstimmen*. Si temono per domani disordini seri, poichè i socialisti hanno organizzato una grande dimostrazione in favore del suffragio universale.

Per l'80.o compleanno del principe di Bismarck. BERLINO 5 (N). Dagli Stati Uniti d'America è giunta la notizia che le popolazioni di nazionalità tedesca di alcuni Stati dell'Unione invieranno deputazioni al principe di Bismarck, in occasione del suo 80.o compleanno. Circa 70 persone, che presero parte alla campagna del 1870 ed emigrarono poi in America, offriranno al principe, in nome dei tedeschi degli Stati Uniti, un obelisco d'argento alto 2 metri.

Le vittime di una bufera. - 500 annegati. LONDRA 5 (N). Dalle città della costa giungono continuamente ancora notizie di disgrazie, avvenute in seguito alla terribile bufera dei giorni scorsi. Due battelli di salvataggio partiti per recar soccorso alle navi trovantisi in alto mare, non sono più ritornati; avevano a bordo complessivamente 200 persone di equipaggio. Si calcola che il numero delle vittime dell'uragano ascenda ad oltre 500. La miseria delle famiglie dei pescatori, che hanno perduto i loro capi, è indescrivibile. In parecchie città furono aperte delle liste di sottoscrizione in favore dei superstiti.

Il tentato omicidio del direttore dell'ateneo di Budapest. La vendetta di un figlio abbandonato. BUDAPEST 5 (N). Sul tentato omicidio del Csery, direttore dell'Ateneo, si hanno ora i seguenti particolari sensazionali: Il redattore di un giornale di qui intervistò la madre del Kurtz, il giovane che dopo aver sparato due colpi di *revolver* contro il Csery rivolse l'arma contro sè stesso e si suicidò. La disgraziata donna raccontò al giornalista ch'ella, quand'era ragazza, era stata in intime relazioni col Csery e che il giovane Kurtz aveva fondata ragione di credersi figlio di lui.

Il giorno 22 corr., il Kurtz fu a visitare la madre e le domandò che cosa avesse fatto per lei il Csery dal giorno in cui l'aveva abbandonata. Ella allora gli raccontò che il Csery le aveva passato fior. 1.70 al mese finchè il figlio ebbe raggiunto il 17.o anno di età; dopo, egli le rifiutò qualsiasi soccorso. Questa comunicazione mise il Kurtz in uno stato d'animo tale ch'ella ne fu atterrita e, presentendo qualche sciagura, supplicò il giovane di calmarsi e perdonare, com'ella stessa aveva perdonato.

Il giovane però, come impazzito, non le dava ascolto e tenendo il capo fra le mani ripeteva: «Uno e settanta! Uno e settanta.» Dopo pochi minuti egli si alzò e scappò via a precipizio, senza rivolgerle una parola, prima ch'ella fosse riuscita a trattenerlo.

Un arciduca ammalato. ARCO 5 (N). Sull'indisposizione dell'arciduca Alberto si racconta quanto segue: L'arciduca si buscò un raffreddore per aver voluto assistere a tutta la cerimonia dei funerali dell'ex re di Napoli, mentre era appena convalescente di un'angina tonsillare complicata e catarro bronchiale. Ieri l'arciduca non aveva più febbre e potè passare l'intera giornata alzato.

Gravi irregolarità in un dicastero russo. POSEN 5 (N). Un giornale di qui annuncia da Pietroburgo essersi scoperte al ministero russo della giustizia delle gravi irregolarità. 350 persone, delle quali alcune sono morte e le altre congedate, continuavano a figurare nelle liste di pagamento. Per questi 350 individui venivano fatti regolarmente gli assegni e le casse dello Stato li pagavano senza osservazioni.

I drami dell'amore. BUDAPEST 5 (N). Ieri sera una giovane coppia di amanti, l'agente di commercio Alessandro Popper e la cassiera dicianovenne Giulia Szanaj compì in un albergo un duplice suicidio.

Asfissiati. VIENNA 5 (N). Il giornaliere Giorgio Gleichstein, sua moglie e un loro bambino sono morti asfissiati per aver aspirato, in un ambiente chiuso, gas acido carbonico.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera".

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Consiglio della città. Iersera la rappresentanza cittadina si adunò in seduta segreta. Eccone il resoconto:

Il Podestà pronuncia la seguente commemorazione in morte dell'on. dott. Pietro Pervanoglù.

«E' triste, luttuoso ufficio che io debbo compiere, commemorando il decesso dell'egregio ed ottimo nostro amico e collega, il dott. Pietro Pervanoglù:

Eletto consigliere municipale nel 1873, egli prestò l'opera sua costantemente per oltre vent'anni, durante i quali apparteneva alla Delegazione ed alla Commissione scolastica, assiduo, immancabile, raro esempio di puntualità nell'intervento ad ogni seduta.

Nato a Trieste, laureato alla Università di Bona, allievo del celebre filologo Welcker, Pietro Pervanoglù fu professore alla Università di Atene, publicò opere pregevoli di archeologia greca e di mitologia comparata, e quindi, fissato domicilio a Trieste, cooperò valentemente all'«Archeografo triestino.»

Socio degli insigni istituti archeologici di Atene e di Roma, di Vienna e di Berlino, direttore zelantissimo della nostra Minerva e della Società Adriatica di scienze naturali, egli si applicava allo studio della storia antica e delle scienze affini con particolare predilezione, e svolse efficacemente per decenni la solerte sua attività quale preside nei Curatori della Biblioteca e del Museo d'antichità del Comune.

Amantissimo del nostro paese e della nazionalità nostra, di principî e sentimenti sinceramente liberali, di carattere franco ed aperto, egli godeva ben giustamente la stima e la simpatia di tutti, specie de' suoi colleghi, che avevano campo di apprezzare la rettitudine di tali suoi principî essenzialmente nella sfera estesissima della publica istruzione.

E noi conserveremo del nostro collega sempre cara memoria.

Ed il patrio Consiglio, che gli ha reso la estrema onoranza assistendo in corpore ai funerali, voglia ora attestare, assorgendo, il proprio rimpianto per la sua dipartita».

Il Consiglio assorge unanime.

E' comunicato uno scritto del sig. Pietro Gialussi, cugino del prelodato defunto, con cui ringrazia a nome della famiglia per la partecipazione del Consiglio municipale ai funerali.

A direttore delll'Officina comunale del gas illuminante è nominato Sospisio Enrico, attualmente direttore dell'officina del gas Borgo Dora, della Società italiana a Torino.

A segretario generale per lo stabilimento stesso è nominato Pietro Gorini.

Accordato il pensionamento al II assessore del Magistrato civico, il Consiglio prende a notizia il conseguente avanzamento graduale del III assessore Slocovich dott. Eugenio a II, del IV assessore Lanzi dott. Alessandro a III, del V Verneda de Federico a IV, del VI Artico dott. Giovanni a V e del VII Parovel Pietro a VI assessore; deliberato di aprire concorso al posto di VII assessore ed agli eventuali posti di risulta.

Non è accettata la dimissione dell'on. Gairinger dall'ufficio di membro della Commissione al provvedimento d'acqua, incaricato il Podestà delle pratiche opportune perchè il detto onorevole voglia desistere dal suo divisamento.

Si passa all'ordine del giorno sopra alcune istanze di ex impiegati dei civici dazi per ulteriori provedimenti graziali in loro favore.

Le addizionali e le imposizioni indipendenti del Comune. Il giornale ufficiale di ieri publica la Notificazione luogotenenziale del 27 dicembre 1894, in cui si partecipa che S. M. l'imperatore, con sovrana risoluzione del 20 dicembre 1894, ha accordato alla città di Trieste, anche per l'epoca dal 1.o gennaio 1895 sino alla fine di decembre 1895, la continuata esazione, nel modo usato finora, delle imposizioni di consumo, state accordate per l'anno 1894.

Nessuna variazione dunque è subentrata nella percezione dei dazi per parte del Comune. Si sperava che la concessione, come fu chiesta, fosse accordata per tre anni, affinchè, nella compilazione dei bilanci preventivi, si avesse una base solida di redditi sui quali poter fare sicuro assegnamento; ma il ministero non ha trovato opportuno di proporre al capo dello stato questa misura, che pur ci sembra sarebbe stata utile al Comune, senza racchiudere in sè alcun pericolo.

Il veglione della Lega Nazionale. Il veglione della *Lega Nazionale* è oramai entrato nelle consuetudini del carnovale triestino. Lo scopo suo, l'idea generosa a cui si informa, il ricordo della splendida riuscita dei veglioni precedenti, gli assicurano l'esito più brillante, gli conferiscono a priori il battesimo della più animata, della più attraente fra le nostre feste carnovalesche.

Quest'anno il veglione della *Lega* avrà luogo la sera del 1. di febraio. C'è tempo da prepararsi; ma fino da ora in tutti i circoli più eletti se ne parla animatamente e le nostre signore più distinte si ripromettono di nascondere la leggiadria della propria persona sotto le larghe pieghe di un domino misterioso; i nostri giovanotti - tutte le sfumature della giovanezza: dai 17 ai... 60 - non mancheranno di certo all'appello. Sarà insomma un veglione quale si ha diritto di aspettarsi. Il veglione più fulgente, più scintillante: il veglione ideale.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale:* Per un triste anniversario da Adelia corone 1; da L. Zavata, con rimpianto, soldi 46; raccolti nella famiglia M., f. 1.06; da sei istriani riuniti in casa dell'amico Nane, meno le trippe per T., f. 2.23; raccolti da Carlo Benedicich, triestin, per aver augurato l'anno novello in poesia agli studenti italiani di Graz, f. 3.55; raccolti in casa H., festeggiando il genetliaco della succera Giulia, soldi 60; raccolti da Franzele nell'osteria de Giovannin dei Ciodi, fior. 1.01.

Sequestro. Il *Piccolo* di iermattina venne sequestrato verso le 10 ant. con ordine aperto firmato dall'i. r. Procuratore di Stato sig. Taddei. Diedero motivo a tale misura tre capoversi del progettato Memoriale a S. S. Leone XIII, contenuti nella parte intitolata *Come sono trattati i sacerdoti italiani*, che incominciano con le parole: «*Nel conferimento dei posti la Curia*» e terminano con le parole «*deve appartenere agli slavi*». - Venne publicata la seconda edizione, nella quale il memoriale è riprodotto quasi integralmente, s'intende con l'omissione delle 28 righe sequestrate.

Il nuovo procuratore superiore di stato a Trieste. Il nostro corrispondente viennese ci telefona comunicandoci che per informazioni attinte a fonte attendibilissima gli risulta esser imminente la nomina del cons. Ghertscher, presidente del Tribunale circolare di Cilli a procuratore superiore al Tribunale d'appello di Trieste.

Cronaca schermistica. - Tagliapietra e Della Santa. Ieri è arrivato fra di noi il maestro Vittorio Tagliapietra, del quale annunciammo già la nomina a maestro presso la nostra Società di scherma, in sostituzione del maestro Barbasetti, trasferitosi a Vienna. Benchè giovanissimo ancora, il maestro Tagliapietra ha già un passato artistico, che lo colloca fra i più valenti ed apprezzati maestri della nobile arte. Fu nel 1889 che il suo nome incominciò ad essere citato fra i primi, nel torneo di Roma; e d'allora in poi la sua carriera schermistica segnò un continuo crescendo di successi e di distinzioni. Così primeggiò l'anno dopo al torneo di Bologna, poi nel 1891 a quello di Roma in cui, assieme a Guasti, Pecoraro, Pessina e Barbasetti, fu prescelto per tirare nell'accademia reale, riuscendo terzo in mezzo a quei colossi. Prese parte in seguito a molti altri tornei importanti, Venezia '91, Cremona '92 e Venezia '94, riportando sempre brillantissime classificazioni e premî speciali.

Nel 1893 fu chiamato ad insegnare alla scuola magistrale di scherma, ove è rimasto fino a pochi giorni fa. Che vi abbia lasciato gradita memoria di sè, lo prova il fatto che il cav. Masaniello Parise, direttore di quella scuola, ha scritto al conte Sordina, presidente della società, ringraziandolo di quello che ha fatto per il Tagliapietra e rallegrandosi con lui della scelta fatta. Il nuovo maestro incomincia dunque l'opera sua sotto i migliori auspici ed è in tutti la certezza che egli saprà mantenere alto fra noi il prestigio di quell'arte nobilissima, che è una nostra gloria nazionale.

⁂ Un altro giovane e valentissimo schermitore italiano giungeva ieri nella nostra città, d'onde, dopo breve soggiorno, ripartirà alla volta di Sofia, per assumere l'insegnamento della scherma in quella scuola militare. E' il maestro Della Santa, gentiluomo perfetto, abilissimo maestro e distinto schermitore. La storia della sua nomina a maestro della scuola militare di Sofia, è semplicissima: recatosi a fare un giro artistico assieme ad un suo collega, ebbe occasione di prodursi anche nella capitale bulgara e di fare una generosa distribuzione di bottonate e colpi di sciabola, battendo completamente il campione della scuola francese, che, incontrastato, teneva colà lo scettro schermistico. L'eccellenza dell'arte italiana, da lui brillantemente impersonata, rifulse e s'impose e il governo bulgaro, pressato da un gruppo numeroso di distinti ufficiali, decise di chiamare il Della Santa a dirigere l'insegnamento della scherma nella scuola militare.

Ecco quindi formato un altro centro di irradiazione per la scherma italiana. Barbasetti a Vienna e Della Santa a Sofia, sono due pionieri della nostra arte nazionale, ai quali è commesso l'incarico di prepararle il terreno per un più lungo e poderoso cammino.

Un cordiale saluto a questi bravi, ed un fervido augurio di brillanti vittorie.

Al Circolo Artistico. L'attività di questo elegante sodalizio non si permette il lusso di lunghe soste. Alla serata delle canzonette succederà subito domani la festa *della Befana*: che consisterà in un giuoco di tombola con vincite di oggetti d'arte (doni di soci, artisti ed amatori). Il ricavo della vendita delle cartelle a soldi 50 l'una andrà in parte a beneficio del progettato fondo sussidi per artisti poveri.

Seguirà una comedia di marionette in due atti. Un apposita piattaforma, eretta nel mezzo della sala, servirà per la danza. Sonerà l'orchestra diretta dal maestro Molini, e vi sarà servizio di *buffet*. I signori soci sono caldamente pregati di munire le signore di loro famiglia del biglietto di riconoscimento. Ecco un'altra serata la cui prospettiva è davvero seducentissima.

Segnale marittimo. Il fanale a luce rossa sulla testa della nuova diga di Boi, nell'isola della Brazza in Dalmazia, venne ora sistemato in una torretta in pietra bianca, alta m. 7·1 sopra il suolo e distante metri 7·6 dalla spiaggia. La luce di questo fanale è ora elevata metri 7·40 sopra il livello del mare ed illumina tutto l'orizzonte. Il fuoco potrà venire acceso con ogni tempo. Portata miglia 3.

Giornali proibiti e giornali cui è vietata la circolazione postale. Il *Foglio delle ordinanze* N. 122 relativo alle Poste e Telegrafi contiene un supplemento con una distinta dei giornali proibiti giudizialmente e di quelli ai quali è tolta la circolazione postale. Di proibiti giudizialmente ve ne sono sette, dei quali quattro italiani, e precisamente: Corriere italiano di Firenze, La Frusta e lo Spirito Folletto di Milano, e La Voce del Popolo di Udine. Di questi, due, crediamo, hanno cessato da lungo tempo le loro publicazioni; gli altri tre sono della Svizzera e della Germania.

L'elenco dei giornali cui è tolta la circolazione postale è molto ricco. 264 giornali non possono circolare con la posta.

L'elenco di quelli che si publicano in Italia arriva a 51, alcuni però hanno cessato le loro publicazioni. Eccone l'elenco tolto dal bollettino ufficiale:

L'Adige (Verona), L'Adriatico (Venezia), L'Ardimento (Napoli), L'Arena (Verona), Ateneo italiano (Roma), Barababao (Venezia), La Capitale (Roma), Coa di Barababao (Venezia), Corriere di Napoli, Critica sociale (Milano), Il Diavolo rosa (Torino), Il Diritto (Roma), Don Chisciotte della Mancia (Roma), L'Eco degli irredenti (Genova), L'Eco dell'alpe Giulia (Milano), L'Epoca (Genova), L'Euganeo (Padova), Fieramosca (Firenze), Fischietto (Torino), Forum Iulii (Cividale), Gazzetta del Popolo (Firenze), Gazzetta di Treviso, Il Gazzettino (Venezia) Giornale di Udine, La Giustizia (Reggio di Emilia), La Lombardia (Milano), Lotta di classe (Milano), Il Messaggero (Roma), Monitore sud-americano (Genova), Les Nationalités (Torino), La Nazione Italiana (Roma), Organo di Propaganda (Parma), L'89 (Genova), Il Pappagallo (Bologna), Il Piccolo (Napoli), Pro Patria (Milano), Provincia di Brescia, Il Pungolo (Milano), La Rana (Bologna), Il resto del Carlino (Bologna), Rivista illustrata contemporanea (Firenze), Rivista illustrata settimanale (Milano), Il Secolo (Milano), La Sera (Milano), Socialismo popolare (Venezia), Spartaco (Verona), La Tribuna (Roma), Trieste (Napoli), L'uomo di pietra (Milano), La Venezia, (Venezia) Voce degli operai (Ancona).

Questi i giornali italiani. E' poi proibita la circolazione postale a 23 giornali di Budapest, a 40 giornali di Belgrado (chi lo avrebbe mai detto che a Belgrado si publicassero quaranta giornali!) a 56 giornali americani, a una dozzina di periodici francesi. Il resto va diviso tra giornali svizzeri, tedeschi, rumeni e russi.

Un bark perduto. Leggiamo nella *Gazzetta di Venezia*: «Da circa cinquanta giorni partiva da Trapani il bark *Margherita* del nostro compartimento marittimo, carico di 250 tonnellate di sabbia per la fabrica di conterie Arbib, in Fondamenta del Malcanton. Il bark è comandato dal capitano Mondaini nostro concittadino, che crediamo ne sia anche il proprietario. L'equipaggio è composto di dieci persone tutte di S. Pietro in Volta. Non essendo pervenuta da quel giorno notizia alcuna, si teme pur troppo che si tratti di qualche infortunio. Speriamo, in ogni modo, che l'equipaggio sia salvo.»

Ci consta che il capitano Mondaini è in rapporti di stretta parentela con alcune famiglie triestine, le quali vivono nella più grande apprensione. Farebbero quindi atto pietoso e gentile coloro che, avendo notizie dei presunti naufraghi, ce le comunicassero.

Belle arti. Abbiamo ammirato, nel negozio Schollian, un quadro di paese del sig. Albino Slataper, che colpisce, a bella prima, per la vita in esso diffusa. Da un lato, il principio di un bosco di alti alberi, illuminati dal sole scialbo di una giornata nebbiosa; dall'altro, terreno nudo e brullo, che si stende lontano lontano fino alle colline cenerognole.

L'effetto prospettico è ottimamente ottenuto; c'è aria, trasparenza in tutta la tela; si direbbe di poter camminare fra quegli alberi, per quei sentieruoli e si comprende che l'autore ha studiato il suo quadro dal vero, interpretandone l'espressione con animo d'artista.

Il colore apparisce un po' uniforme e tagliente; ma nella larghezza del tocco, risulta energicamente efficace.

Ci congratuliamo con il sig. Slataper, un giovane che promette bene.

Per i danneggiati dal terremoto in Calabria e Sicilia. Ventesimaquarta lista delle oblazioni pervenute al r. Consolato generale d'Italia a favore dei danneggiati del terremoto in Calabria e Sicilia: Elargizioni pervenute al «Piccolo» (già da noi publicate) f. 55.15½, Lire 40.70. - G. M. f. 10, Arnoldo Benvenisti L. 5, Giuseppe Sottocorona lire 5, Giacomo Filini s. 50, Giovanni Selva s. 50, Antonio Schwarz s. 50, P. K. s. 50, N. N. s. 50, M. T. s. 50, G. B. P. s. 50, Ruggero Berlam lire 20, Elio Treves f. 2. L'importo complessivo sinora raccolto ascende a fior. 1830.03½ e lire 12151.70.

Per le feste della Previdenza al Politeama Rossetti i signori Lodovico Diem, Baldassere Mimbelli, cav. Giuseppe Burgstaller de Bidischini e bar. Giorgio de Voekl hanno messo i loro palchi a disposizione di questo filantropico sodalizio.

Elargizioni varie. Alla *Previdenza* pervennero, a mezzo del direttore prof. Erminio Urbach, dai professori della civica Scuola Reale superiore, per onorare la memoria della defunta madre del collega prof. Edoardo Pernici, in sostituzione di una corona mortuaria, f. 20.

Alla Società degli amici dell'infanzia pervennero dalla signora Maria Buffulini-Costantini f. 100, per la fondazione di un letto nel Presepio, che porti il nome di Virgilio Buffulini.

Il signor Podestà ci comunica cortesemente che l'importo di 30 fiorini rimessogli, a nostro mezzo, dalla signora Elena ved. Morpurgo-Prister, lo ha destinato per sussidî a tre vedove povere, con prole e pertinenti al Comune di Trieste.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro Ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Una borsetta con denaro rinvenuta dal sig. E. P. in piazza Grande. - Un braccialetto d'argento rinvenuto in piazza delle Legna dal sig. Giulio Giraldi. - Due biglietti di pegno rinvenuti in via Belvedere dal sig. R. Calvi. - Un biglietto di pegno rinvenuto in Pescheria. - Un biglietto pegno. - Un biglietto della Cassa distrettuale. - Un album francobolli rinvenuto in via Nuova. - Un guanto.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose si rileva un sensibile peggioramento nei casi della difterite compensato però da una mortalità minima, che viene una volta di più a dimostrare l'efficacia della sieroterapia. Ecco, senz'altro, le cifre: Scarlattina 6 casi, difterite e croup 48 casi (la settimana precedente i casi erano 33) di cui 11 in Barriera vecchia, 10 in Città nuova, 5 in Farneto, 4 per ciascun rione di Città vecchia, Barriera nuova e S. Giacomo; 3 per ciascun rione di S. Vito e S. Anna. Vennero denunciati ancora 2 casi di febre tifoidea. Morirono 3 di scarlattina, 2 di difterite e croup e 1 di febre tifoidea.

Cronaca del tempo. Le belle e miti giornate se ne sono ite. L'inverno, col nuovo anno, ha voluto lasciarci la sua carta da visita, e ieri è fioccata la neve senza però consolidarsi sul terreno, con grande vantaggio delle finanze comunali che risparmieranno le spese della spazzatura. Il pericolo però non è scongiurato, il cielo è fosco e la depressione barometrica è straordinaria. Ieri mattina segnava 741, limite questo bassissimo e raro a riscontrarsi. Infatti, nel bollettino meteorologico, Trieste si trova all'ultimo limite della scala barometrica.

Nelle ultime ventiquattro ore è nevicato a Ischl, Vienna, Graz, Pola, Abbazia, Porer, Kaiserlautern: è piovuto a Lussinpiccolo e Cagliari; nebbia a Monaco e Bamberga. La città più fredda è Cracovia con 14 gradi sotto lo zero, la più calda è Lesina con 10.3 sopra. Il mare Adriatico è burrascoso, predominando forte vento da Est-Nord-Est. Le probabilità sono per la continuazione del cattivo tempo.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Orion* è partito ieri da Brindisi per Trieste; il piroscafo *Maria Valeria*, pure del Lloyd, proveniente da Trieste, è arrivato ierlaltro a Singapore.

Teatro Comunale. Ristabilitosi in salute il tenore sig. Roberto Stagno, questa sera si rappresenta *L'amico Fritz* di Mascagni. Questo semplice annunzio è sicura promessa di una deliziosa serata. E' ancora vivo il ricordo della squisita interpretazione che del mite e poetico personaggio di *Suzel* ci diede Gemma Bellincioni, su queste scene medesime, due anni or sono. Il suo fu un successo trionfale di attrice e di cantante. Successo di attrice squisita, che studia con minuta e intelligente analisi l'essenza del personaggio e ne cura in ogni suo particolare la fedele ed artistica riproduzione: dall'atteggiamento plastico della persona, sfolgorante di bellezza, al sapiente giuoco della delicata ed espressiva fisonomia. Successo di cantante elettissima, nelle modulazioni soavi di una voce dal timbro gradevole e vellutato e nell'artistica evidenza con cui quella voce sa esprimere i sentimenti onde il poeta ed il musicista vollero animato il loro personaggio, nelle diverse fasi della commedia lirica.

Accanto a Gemma Bellincioni, Roberto Stagno, l'artista elettissimo, che sembra destinato a conservare all'arte italiana le tradizioni di quello squisito bel canto, del quale i giovani tenori vanno di più in più perdendo le tracce.

Beppe sarà la signorina Maria Zanon, e *il rabbino* il baritono Angelini Fornari, entrambi nuovi per noi. Dirige il m.o signor Pomè-Penna. Lo spettacolo incomincia alle 8.

Teatro Filodramatico. La ottima compagnia veneziana darà oggi, come ogni festa, due rappresentazioni. Il programma di entrambe è scelto bene: Alle 3 e mezzo si darà *Serenissima*, una fra le più belle comedie di Giacinto Gallina, e alle 7 e mezzo verrà offerto un variato programma composto di tre comedie: *Esmeralda*, *Le barufe in famegia* entrambe di Gallina e per chiudere: *Ancora in pretura* di Ottolenghi. C'è da trascorrere una bella serata.

Teatro Armonia. La compagnia Bayard d'operette francesi, che attualmente agisce con molto successo a Milano, darà due rappresentazioni nella nostra città. Fra le stelle della compagnia notiamo Mad.lle Francine Decroza, la bellissima *divette* già applaudita anni or sono nella parte di *Bettina* della *Mascotte*, al nostro Filodramatico.

Teatro Fenice. La compagnia di operette Zeller darà oggi due rappresentazioni, replicando alle 3½ il *Venditore d'uccelli* e alle 7½ il *Tenente di marina*.

Ballo mascherato. Questa notte al Politeama Rossetti ci sarà il secondo ballo popolare mascherato del carnevale. Scelta musica da ballo verrà eseguita dalla Banda cittadina. Il teatro si aprirà alle 10.

El zogador. Seduto a una tavola di osteria, con le carte in mano, Piero Susta, si concentra tanto nel giuoco che nulla vede più all'infuori dei compagni, di cui spia ogni minimo gesto, ogni atteggiarsi del viso, ogni batter di ciglio. La solita boccaletta di vino, postagli accanto con fare riguardoso dal taverniere, lo guarda invano amorosamente; resta là vergine, inosservata, colma lucida, nella luce fumosa del locale. Piero Susta non vede che fanti, cavalli, denari o bastoni; una ridda macabra, che, a furia di girargli intorno, gl'intorbida il cervello. Il petto curvo sull'orlo della tavola, poggiato sui gomiti aperti, il cappellaccio nero, a cencio sulla nuca, la barba lunga, rossigna, agitata sempre da un fremito, in cui le fiamme a gas mettono riflessi di fuoco, egli serba un'aria così feroce da sembrare il diavolo, fattosi giocatore. E quando perde manda lampi dagli occhi seminascosti dalle folte sopracciglia e digrigna i denti; se vince, arriccia un po' il naso e allunga una mano verso la sgraziata boccaletta di vino, senza però toccarla. Un tentativo. Quella mano è tosto ripresa dai re, dagli assi e dalle briscole tentatrici. Perde quasi sempre, però; è il capitan tempesta del giuoco. Si dice sfortunato; diffida di tutti e, in conclusione... non sa giocare.

Quella sera, non aveva fatto due *segni*, ed era bruttissimo. Pareva volesse affondare i gomiti nella tavola e metteva giù le carte con terribili colpi dei pugni. Ne tremava l'intera osteria; il vino della boccaletta, ondeggiava, mosso da un tremito di paura; di tratto in tratto qualche goccia traboccava, rigando di rosso il recipiente; sulla tavola si formava una pozzetta luccicante.

— Bastoni!!...

— Come? - No gavè gnanca una briscola? - gli chiese il suo compagno, guardandolo al di sopra del ventaglio di carte.

— Gnanca mezza... Bisogna che meto do corni cussì grandi 'rente de mi... per i cativi oci. I me guarda tuti!! Orpo de quel!... - E prese dal mezzo la sua carta di turno. La gittò subito sulla tavola con un pugno formidabile: - Bastoni! E zo bastoni! - La boccaletta die' un balzo e si arrovesciò, abbattendosi con la bocca verso di lui: un ruscello di vino: una cascatella, che imbevette i calzoni del furibondo giuocatore. Il quale fu in piedi d'un salto, mandando a gambe levate la sedia, lanciando all'aria le carte, che svolazzarono, un momento, come uccelli feriti. Il pover'uomo non ci vedeva più lume. Il cappello gli era caduto a terra e mostrava malinconicamente la fodera bisunta e lacera; aveva gli occhi fuori dell'orbita, il naso pavonazzo, i capelli arruffati. Si volse, coi pugni stretti spinti all'indietro, ai compagni di giuoco, rimasti seduti, sorridenti dinanzi a quella furia.

— In malora el zogo. O me cambio de posto o no zogo più. Sto posto xe scalognà.

Stefano Marin fece per prenderlo amichevolmente per un braccio: — Va via, va! No esser stupido! Ti xe una baba? No ti sa zogar, eco el *busilis*...

Il Susta scattò, come morso da una vipera; cacciò le mani nei capelli.

— No so zogar? Giusto ti te me lo disi! Nele prime carte gavevo tre briscole. Ti ti me le ga viste e go dovesto spudarle fora.

— Ciò! te gira i bacoli.

— Che bacoli? Me son incorto che ti vardi le carte del mazzo.

Il Marin si era levato in piedi, con le mani allacciate sul dorso, e aggrottava le sopracciglie. Gli altri due compagni si alzarono anch'essi, sorridendo ancora. Sulla parete vicina una fiamma del gas proiettava quelle quattro ombre, allungate con nasi enormi. La barba del Susta pareva una grande scopa.

— Te go visto mi 'vardar le carte.

— Digo! Bela macia! Scherzè o femo dasseno?

Il Marin scuoteva le spalle con gesto espressivo. E l'altro, fermo, senza indietreggiare, con la testa alta.

— No me fe' paura! Go visto musi più brutti del vostro. Sfido mi! Come gavevo de vinzer? Tasevo per discrezion. - Concluse con le braccia allargate, volto agli altri due e all'oste che sopraggiungeva balonzolando: - Go volesto esser sicuro, ostregheta!... - E il Marin fremeva.

— Disi ancora una volta...

— Sì, sì, sì e sì! - Batteva del pugno sul tavolo, curvo, agitando la barba; la sua ombra, sulla parete, pareva quella di un elefante. L'altro, senza cambiar positura, con le mani sul dorso, dopo essersi scaracchiato due volte, lanciò in faccia al Susta, con uno slancio del busto e del capo, uno sputo spaventoso, che lo colpì alla fronte.

Divincolamenti da ossesso, braccia dimenate all'aria, calci alle tavole vicine e un tonfo col dorso sull'impiantito dell'osteria! I compagni gli erano saltati addosso al povero Susta, che voleva reagire e, caduto, lo tennero stretto al suolo. Egli mezzo soffocato dall'ira, urlava, spingendo la testa fra le gambe dei suoi amici: - Andove che te trovo te copo. O netime la spudada. Sporco!

⁂ Dinanzi al giudice, il Marin ammise la sua colpabilità e venne condannato alla multa di 10 fiorini per lesion d'onore. Il Susta, con il suo cappellaccio sugli occhi, la barba rossigna serrata nel bavero del cappotto, lo attese sulle scale del Tribunale e lo fermò con fare tragico, afferrandolo per un braccio.

— Senti. Se ve pesa pagar diese fiorini, lassè che ve spudo andove che me gavè spudà.

GLI EREDI 105

— Come! — esclamò il signor Bouvard stupefatto — è la signorina di Martillac che....

— Che voglio sposare.

— Ma è impossibile: quella signorina è quasi fidanzata col principe Tezka...

— Non importa; se vi saranno ostacoli da appianare me ne incaricherò io... Da lei non voglio che una cosa... vada a domandare per me la mano di quella signorina... ecco tutto.

— Ma...

— Ah! vuole la guerra? dica di no... se dice di sì avrà la pace... e sa che cosa sono deciso di fare nell'uno e nell'altro caso.

— Andrò! — Disse il signor Bouvard dopo aver esitato ancora qualche istante.

— Bene. E adesso, caro signor Bouvard, favorisca farmi preparare una camera nel suo palazzo; ho le mie ragioni per non voler prendere alloggio altrove.

CAP. VI.

Il conte Korakof.

Erano circa le tre pomeridiane quando un individuo dai trenta ai trentacinque anni, messo colla maggior cura ed eleganza perfettamente protetto dal freddo da una magnifica pelliccia, entrò nella portineria della casa dove era stata assassinata la signora Vulpin.

Quell'individuo elegante, dalla barba di un biondo rossiccio, domandò al portinaio:

— Dica un po' signore, non è in questa casa in cui è stato commesso, dodici o quindici giorni fa un assassinio?

— Sì, signore, - rispose il portinaio - è proprio qui.

— Ho letto sulla *Gazzetta dei Tribunali* tutti i particolari di quell'affare ed ho notato nel racconto un passo concernente una bambina recentemente adottata dalla vittima, la signora...

— La signora Vulpin.

— Vulpin per l'appunto.

— Una ben brava donna, signore.

— Lo aveva provato adottando quella povera piccina che aveva strappata alla miseria, dice il giornale. Ma veniamo subito al motivo che mi conduce qui. Debbo dirvi che io sono forestiere; sono russo.

— Me lo immaginavo, signore.

— Sono russo e immensamente ricco.

— Come tutti i russi - disse il portinaio.

— Ed ho la disgrazia di non aver figli.

— Il signore è ammogliato?

— Sono vedovo e cerco, da gran tempo, una bambina da adottare.

— E vorrebbe quella che s'era presa la signora Vulpin?

— Precisamente. Quella piccola Mietta m'interessa e sono venuto per vederla.

— Ma la piccola Mietta non è più qui - disse il portinaio.

— Oh! - fece il forestiere - ecco una cosa che mi contraria enormemente. Non sapete dove è?

— No, signore.

— Chi potrebbe darmi qualche indicazione a questo riguardo?

— Il commissario di polizia del quartiere.

— Ah!

— E' lui che l'ha portata via di qua e credo l'abbia messa lui in una famiglia.

Il russo stette qualche momento pensieroso, poi riprese:

— Potreste darmi l'indirizzo del commissario di polizia?

— Subito, signore.

E il portinaio s'affrettò a scrivere quell'indirizzo in un pezzo di carta che rimise quindi al forestiere.

Questi lo ringraziò e uscì.

Dieci minuti dopo entrava nell'ufficio del commissario di polizia, al quale faceva passare un biglietto di visita portante questo nome:

Conte Ivan-Korakof

Al commissario, che lo ricevette subito, egli ripetè ciò che aveva detto al portinaio della via Nuova dei Mathurins, cioè che, avendo letto sulla *Gazzetta dei Tribunali* il racconto dell'assassinio della signora Vulpin, aveva pensato di adottare quella bambina che aveva perduto la sua protettrice.

— Signor conte - rispose il commissario - riceva innanzi tutto i miei ringraziamenti per le sue generose intenzioni riguardo la piccola Mietta, che ha inspirato a me pure il più vivo interesse. Essa è in una famiglia dove ho tutte le ragioni di credere sia tenuta benissimo; del resto quella piccina è tanto carina, che deve essere difficile, avendola, non amarla.

— Ebbene, - replicò il conte Korakof - tutto ciò mi dà maggior desiderio di adottarmela per figlia, e sarei desolato di non riuscirvi. Vuol darmi l'indirizzo di quella famiglia?

— Volentieri, - disse il commissario - via della Cerisaie, N. 8, signora Dorivalle. Glielo scrivo.

Il russo, udendo quell'indirizzo e quel nome, fece, involontariamente, un movimento di sorpresa che il commissario non potè notare perchè attento a scrivere. Ma, riavutosi subito, quando il commissario gli porse il biglietto sul quale aveva scritto l'indirizzo, lo ringraziò sorridendo e uscì dall'ufficio colla più gran calma.

In istrada si fermò qualche momento, perplesso, pensieroso, poi, prendendo bruscamente una decisione, fermò una vettura che passava vuota e salì dentro, dicendo al cocchiere:

— Via della Cerisaie, N. 8.

Una mezz'ora dopo sonava alla porta della signora Dorivalle.

Fu Margherita che venne ad aprirgli. Egli entrò e vide subito la piccina che giocava colla sua scimmia.

— Signorina - disse - vorrei parlare alla signora Dorivalle.

Al suono di quella voce la piccola Luisa si voltò e parve subitamente turbata.

— Mia madre è uscita, signore, - rispose Margherita - ma se vuol dirmi ciò che desidera...

— Ah! ella è la figlia della signora Dorivalle? - domandò il russo guardandola con attenzione.

(Continua)

Suicidio a Basovizza. Luigi Stengel, detto *el Rosso*, d'anni 43, da Roveredo, ammogliato, con due figli, era addetto recentemente in qualità di riscuotitore al servizio dello schedista signor Polli, in Corso N. 39.

Lo Stengel, da qualche tempo in qua, era divenuto di umore tetro e taciturno, e diceva sempre che sarebbe morto in seguito ad apoplessia. Quando, alcuni mesi or sono mori improvvisamente il dott. Florio, lo Stengel ne fu grandemente impressionato, ed anche allora espresse con alcuni suoi conoscenti che, sapendo come simile sarebbe stata anche la sua fine, avrebbe preferito terminare la vita con un colpo di rivoltella. Ieri l'altro, alcuni villici transitando per la strada maestra sul confine del territorio di Basovizza, videro un corpo umano vicino al fosso.

Avvicinatisi, ritenendo fosse un ubriaco, oppure un ammalato, lo scossero, ma si avvidero tosto che era un cadavere. Presso a lui, per terra, eravi una rivoltella; alla tempia destra, aveva del sangue raggrumato. Informatone il capo distretto di Basovizza sig. Mircovich, si recò, colla gendarmeria, sul luogo, ed assunse i primi rilievi. Il cadavere fu portato alla cappella di quel villaggio, e da alcune persone fu riconosciuto per lo sventurato Luigi Stengel. Reso edotto del fatto il Magistrato civico, ieri si recò sul luogo una Commissione, composta dell'alunno di concetto sig. Iacopich e del dott. Susa. Vi si recarono pure alcuni impiegati del sig. Polli e l'identità del cadavere fu confermata anche da loro. Dopo le constazioni di legge, la salma venne sepolta in quel cimitero.

Ancora della ragazza che non è indemoniata. I nostri lettori ricordano, certamente come, circa due settimane fa, si fosse sparsa la voce che Emilia Luin, una ragazza di 17 anni, abitante al N. 336 di via della Tesa, era assediata dal diavolo, che si divertiva a battere sui mobili, sulle pareti, sul suolo, in qualunque luogo ella andasse. Dietro consiglio del dott. Sterle, la ragazza era stata accolta all'ospedale per osservare se il diavolo avesse avuto la matta voglia di ballarle ancora nel grembiale. Ma Belzebù stette buono e la povera Luin, ieri, venne dimessa dall'ospedale. Ma vedete furberia di Satana! - appena la giovane fu ritornata a casa, si diè a saltarle in giro con relativo accompagnamento di rumori misteriosi. Questa volta s'intrommise la polizia. Nel pomeriggio si recarono alla casa della Luin il consigliere di polizia de Fölsch, l'ispettore Forbrich con due guardie e due sacerdoti, il diavolo non si fece più udire. Fu lasciata sul luogo una guardia di p. s. - Potrebb'essere che Belzebù andasse finire in via Tigor.

Principio d'asfissia. La tredicenne Anna Simpsich, abitante in via S. Maurizio N. 1, IV piano, ieri mattina, in seguito allo svilupparsi di gas dal carbone acceso che ardeva in cucina, cadeva in deliquio. Soccorsa alla meglio dai genitori, accorsi in tempo, s'invocò l'assistenza della Guardia medica, da dove si recò sul luogo il dott. Goldhammer, il quale prodigò le necessarie cure alla ragazzina, facendola in breve ristabilire.

Durante il lavoro. Il villico Giuseppe Babuder d'anni 46, lavorando ieri in un ghiacciaio a Zirz presso Draga, cadde da un'altezza di circa 5 metri sopra un ammasso di blocchi di ghiaccio. Raccolto dai compagni, venne trasportato all'ospedale di qui, ove il medico d'ispezione constatò che aveva riportato frattura di alcune costole e parecchie contusioni alla testa ed alle gambe. Dopo che gli furono prodigate le prime cure, egli venne collocato nel IV riparimento chirurgico.

Epilessia. Giacomo Bergomas, d'anni 33, abitante in via di Crosada N. 5, ieri verso le due pom. percorrendo la via dell'Istituto, venne colto da assalti epilettici. Accorsero alcuni passanti ed una guardia di p. s. e mentre prestavano i primi soccorsi al sofferente, si telefonò dalla vicina rimessa dell'impresa Zimolo alla Guardia medica; giunto il dott. Tempesta sul luogo, prodigò le necessarie cure al Bergomas, dopo le quali questi, ristabilito, continuò la sua strada.

Cadute. Francesco Kness, d'anni 81, ricoverato nella Pia Casa dei Poveri, ieri poco dopo il tocco, sdrucciolando sulla via, cadde è riportò una lacerazione sopra l'occhio sinistro. Sollevato da alcuni passanti, una guardia di p. s. lo accompagnò poi alla Stazione di soccorso, ove gli vennero prodigate le necessarie cure.

La bimba di 19 mesi, Eva Marin, abitante in via del Ronco, ieri sera, cadendo, riportava una ferita lacero contusa alla fronte. Portata alla Stazione centrale di soccorso, venne ivi medicata.

Iermattina, in via Arcata, una vecchia settuagenaria, della quale ignorasi il nome, sdrucciolò, cadde al suolo e si ferì gravemente al capo. Soccorsa dapprima da alcuni passanti, fu poi portata all'ospedale.

Ferita accidentale. L'agente di commercio Carlo Borri, d'anni 28, abitante in via S. Michele N. 4, ieri nel pomeriggio, si produsse accidentalmente, con un temperino, una lacerazione alla mano destra. Ricorse alla Guardia medica.

Furto di caffè. Verso il tocco di ieri, al Punto franco, vennero arrestati Giovanni G., d'anni 25, muratore e Basilio M., di anni 28, facchino, da Trieste, perchè trovati in possesso di caffè derivante da furto.

Per accattonaggio. Alle 2 pom. di ieri, in via Chiozza, venne arrestato per accattonaggio il facchino Francesco P. d'anni 64, da Gorizia.

Lotto. Estrazione del 5 corr.

Trieste	18	51	33	17	9
Buda	6	21	85	2	8
Linz	79	64	55	7	78
Innsbruck	31	48	1	35	50

Corrispondenza aperta. *Una tua costante.* Grazie del grido. I mezzi conciliativi sono sempre i migliori per risolvere le questioni; terremo dunque nel debito conto la sua lettera, della quale ci varremo a tempo opportuno.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. —0., ore 2 pom. 3.6 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 741.0— — Oggi: Alta marea 4.34 ant. 7.36 pom. Bassa marea —.— ant., —.— pom.

Ogni giorno una. Un annunzio tolto da un giornale tedesco:

«Da vendersi una scimmia, un pappagallo e due cagnolini.

«Dirigersi alla signorina X... la quale essendo in procinto di prender marito, non ha più bisogno di quelle bestie.»

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 5 Gennaio. – La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 246.37, Rubli 219.90, Rend. Italiana 86.50. (La chiusa precedente segnava: 245.10, 220.—, 85.90, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.50, Rendita 91.05, Meridionali 654.50, Mediterranee 496.—. (La chiusa precedente notava: 106.65, 90.70, 645.—, 489.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 87.30, poi sino 87.50 e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.92, Italiana 87.42 Spagnuolo 74.27, Banche ottomane 661.23, Lotti Turchi 126.25. (La Chiusa precedente notava: 101.80, 87.05, 74.25, 678$^1/_{16}$, 126.—).

Dopo borsa: Ci telegrafano da Vienna: Dopo una lunga reazione dopo borsa a 405.62, il Credit rimane fermo 406.75. - Telegrafano da Berlino che continua l'ottima tendenza per le ferrovie italiane.

Qui notasi: Metalliche 100.50 a 100.75, Azioni Credit 406.— a 407.—, Rendita Italiana per fine mese 85.$^1/_4$ a 85.$^5/_8$, d.ta pronta tagli piccoli 85.$^7/_8$ a 85.$^5/_4$, Napoleoni 9.84$^1/_2$ a 9.86—, Londra 124.— a 124.30, Francia 49.25 a 49.46, Italia 46.20 a 46.40, Germania 60.70 a 60.90.

Listino. Napoleoni 9.84$^1/_2$ a 9.85$^1/_2$, Zecchini 5.79 a 5.81, Lire sterline 12.35 a 12.37, Londra 124.— a 124.25 Francia 49.25 a 49.40, Italia 46.20 a 46.40 Banconote italiane 46.20 a 46.40, Banconote germaniche 60.80 a 60.95, Rendita austriaca in carta 100.55 a 100.95, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 123.65 a 123.85, Rendita austriaca in Corone 100.— a 100.25 Rendita ungherese in Corone 98.60 a 98.90, Credit 406.50 a 407.50, Italiana 85.25 a 85.50, Lotti turchi 72.75 a 73.25. Serbi 42.25 a 43.25, Serbi nuovi 4.90 a 5.40, Croce Rossa italiana 12.75 a 13.25.

Stampato in Trieste dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco.

Libretto Kathreiner. All'odierno numero del nostro giornale è annesso per i nostri abbonati di provincia un libretto molto interessante per ogni massaia ed ogni bevitore di caffè. Questo libretto contiene spiegazioni generali importantissime sul Caffè Kathreiner, che viene sempre più apprezzato per il suo valore, come lo dimostrano diverse attestazioni di primarie autorità mediche.

COMUNICATI

La sottoscritta ringrazia infinitamente l'egregio medico **Dottor Alfredo Alpron** che con le amorevoli cure salvò da certa morte la loro cara bambina LUIGIA, colpita da pneumonite.

FAMIGLIA DOLINA.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi perfetto tenitore di libri, persona piena fiducia. Offerte, informazioni passato, capacità, pretese „A. M." Piccolo. 312

Persona capacissima commercio, tenitura libri, Casa, Corrispondenza, da più anni dirigente casa esportatrice, desidera cambiar posto. Molte relazioni proprie. Offerte sub 3000 Piccolo. 106

Giovane con 1500 fiorini cauzione cerca posto riscuotitore. Indirizzo Piccolo 178

Viaggiatore conosce italiano, tedesco e sufficente francese, ottime referenze, cerca primaria ditta viaggiare l'interno e l'estero verso dieta e provvigione. Offerte „Piccolo" sub „Oriente" 247

Giovane buonissima famiglia, ottimissime referenze, assalto accademico, conosce tedesco, greco, italiano, cerca occupazione casa commerciale, pretese modicissime. Indirizzo Piccolo. 328

Giovane ventiduenne, presentemente impiegato presso buona casa tedesca, perfetto corrispondente tedesco-italiano, tenitore libri, bellissima scrittura, desidera migliorare sue condizioni. Gentili offerte „Intelligente" Piccolo. 293

Perfetto corrispondente tedesco-italiano, tenitore di libri, con primarie referenze, desidererebbe cambiare posto. Offerte sub 45 al Piccolo. 296

Signorina di buona famiglia cerca posto quale cassiera, a modice condizioni. Indirizzo al Piccolo. 295

Giovane 35, conoscendo perfettamente francese, italiano, inglese e tedesco, ricerca impiego qualunque. Indirizzo al Piccolo. 345

ISTRUZIONE

Cercasi signorina per lezioni tedesche in cambio d'italiane. Offerte sotto „Cambio" Piccolo 323

Studente impartirebbe lezioni, prime classi reali, ovvero scuole cittadine. Offerte al „Piccolo" sub A. M. 31 335

Signorina da lezioni elementari tedesche italiane, prezzo modico. Indirizzo Piccolo 322

Studente istruirebbe qualunque materia, modico prezzo. Offerte sub „Materia" Piccolo 343

Conversazione, grammatica, corrispondenza in lingua tedesca, eventualmente italiana insegno in trentasei lezioni con mio proprio metodo scritto espressamente per adulti (signori, signore, signorine). Lezioni vengono impartite tanto in casa che a domicilio degli studiosi a qualunque ora dalle 8 antimeridiane fino alle 10 di sera. Onorario da fiorini tre mensili in poi. Prof. Cernè, via S. Caterina 5, secondo piano. 229

Instruction française et conversation. Madonna del Mare N. 4, III p. sinistra. 105

In via Barriera vecchia 24, piano IV, vengono istruite signorine tagliare, confezionare vestiti, biancheria, f. 2 mensili, così pure s'impartisce lezioni a domicilio. 64

Abile maestra dà lezioni piano-canto, mandolino, prezzo mite. Indirizzo Piccolo 179

Maestra abilitata tiene corso di ricamo e taglio. Prezzo convenientissimo. Indirizzo „Piccolo" 324

Ricercansi prontamente istitutrici, bonnes, governanti, cameriere, cuoche, serve. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 314

Sala Torrente 16. Oggi lezione danza ore 8. Maestro Modugno. 290

Sala Tersicore Chiozza 5. Lezione riunita danza dalle 4 alle 8. 11

La danza apprendesi in 12 lezioni soltanto Chiozza 5. Modugno, Morterra, Dalla Torre. 317

Autorizzata scuola danza Chiozza 5, istruzioni in sezioni separate per bambini, adolescenti, adulti. 317

Istruzione a domicilio società ecc. danno i maestri Modugno, Morterra, Dalla Torre. 317

AFFITTANZE

Ricercasi stanza ammobiliata ingresso libero, prezzo mite. Offerte Piccolo sub „Stanza". 258

Ricercasi prontamente quartierino ammobiliato di 2-3 stanze e cucina sito in centro. Offerte sub A. A. al Piccol. 331

Ricercasi prontamente piccolo quartiere posto a mezzogiorno, possibilmente in centro. Offerte M. M. al Piccolo. 330

Ricercasi pel 1. febbraio, eventualmente pel 1.o marzo, un quartiere composto di due stanze vuote ed una cucina, non troppo distante dalla Piazza Lipsia. — Scrivere sub «Scuola popolare tedesca» 198

Ricerco quartiere di 2 camere, cucina, acqua. Offerte al Piccolo sub „H" 146

Signore tedesco cerca stanza bene ammobiliata presso distinta famiglia, vicinanze Acquedotto. Offerte al Piccolo sotto „Alfred" 304

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, parchettata, poggiuolo. Via Ponte 4 I. 349

Affittasi cameretta ammobiliata davanti fior. 5.50, Solitario 12, I, porta 6. 340

Affittasi letto in camera comune per giovane onesto. Indirizzo al Piccolo. 309

Affittasi prontamente camera vuota grande con comodità di cucina, via S. Caterina 5, secondo. 289

Affittasi una o due eleganti stanze ammobiliate, ingresso libero. Indirizzo „Piccolo." 337

Affittasi prontamente bellissimo vasto magazzino, tettoia, modiche condizioni. Indirizzo amministrazione „Piccolo" 236

Affittansi 2 belle stanze ammobiliate, via Caserma 3, p. II. 256

D'affittare stanza ammobiliata via Torrente N. 32. Rivolgersi Caffè Costanzo. 305

Centro casa signorile affittasi bella stanza ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 1892

Centro primo piano, affittansi stanze ammobiliate, elegantissime e semplici. Indirizzo „Piccolo" 246

Camerino ammobiliato davanti fiorini 4, via S. Giacomo in Monte N. 3, porta 5. 265

Stanza elegante ammobiliata ingresso libero. Solitario N. 15, I. p. 333

Stanza ammobiliata, vista marina, piazza Negozianti 1 IV piano. 283

Prontamento affittansi stanze vuote e ammobiliate con stufa e costo. Fontanone 8 secondo. 288

5 fiorini affittasi stanza interna ammobiliata, via Forni 7 primo. 307

Nel centro splendido alloggio tutto nuovo affittasi eventualmente primi Febbraio per f. 300 annui. Indirizzo al Piccolo. 308

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Biciclette pneumatiche in cattivo stato e buon prezzo ricercansi. Offerte al Piccolo sub „Biciclette" 248

Vendesi causa partenza splendido fornimento per stanza da visita un canapè, otto poltrone, grandioso tappeto turco, uno più piccolo, un sofà con due poltroncine, prezzo incredibilmente basso, rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 801

Vendesi violino vecchissimo f. 45. Madonnina 35 I, porta 6. 315

Vendesi una chiusura per scrittolo, quasi nuova. Indirizzo al „Piccolo" 325

Da vendere un bellissimo pappagallo brasiliano, parla e canta. Indirizzo al «Piccolo» 349

Vendonsi vetrate per scrittoi, bussola grande. Pratolongo, Caffè Adriatico. 293

Per sposi causa partenza vendonsi mobili quasi nuovi, camera da letto completa, suste, materazzi, coltrinaggi camera da pranzo, mobili cucina. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 263

Pelliccia mai adoperata valore 130 vendesi fiorini settanta. Pellicciaio Farneto 1 306

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu smarrito sabato mattina dalla via Commerciale, Ghega, piazza Stazione, Geppa, Ponterosso, Corso, Piazza Grande, via Cavana alle scuole tedesche, una pelliccia di porro bleu, d'una scolara. Generosa mancia portandola al Piccolo. 303

Smarrito cane caccia giovane, chiamasi Fido. Si prega onesto trovatore di portarlo all'osteria Acquedotto 45, ove riceverà mancia 319

DIVERSI

Giacomo Perchè non scrivi? Era capriccio, è passato? Auguro cento anni felici unitamente vecchia adori. Se sai chi sono, fatti vivo. Da lontano. 347

Punto franco, ti attenderò ore 4 domani domenica. 329

Angelo mio! Mai scordarvi potrò. Fede, amore sempre serberò. Cordialissimi. Erminio. 297

No Vittorio, neppure il crudelissimo affronto potrà cancellare in me il vostro ricordo. Come vi ho amato, così vi amerò sempre. Non vi importunerò più mai; siate felice, che il cielo coroni ogni vostra speranza. E' questo il voto di Maria. 316

Quella signorina che si azzardò molestare Valeria 88 è pregata voler cessare simile impertinenza. Nutro affezione solamente per Valeria. Josef 25. 283

N. 17 Gradisci i più affettuosi saluti e ti raccomando caldamente non privarmi del conforto di vederti, di ammirarti. 318

Olimpia Mi recai alla posta senza nulla ottenere, non comprendo l'enigma, scrivetemi sub Olimpia più numero mia abitazione. 311

Little Mi trovo in viaggio. A lunedì. 344

Club Invincibile Questa sera alle ore 8 1/2 avrà luogo nella Sala Tersicore il Grande Ballo in Costume. 238

Club Ritrovo questa sera secondo ballo mascherato dalle ore 6 1/2 alle 11, via Torrente 16. 291

Proficuo e sicuro collocamento trova capitale 4000-6000 fiorini presso azienda commerciale. Eventuale cooperazione personale desiderabile. Offerte sub „Z. 5" al „Piccolo" 213

Denaro ricercasi prontamente verso garanzia solidissima. Offerte al Piccolo sub R. S. 341

Per capitalisti. Esperto e valido negoziante (tedesco) sinora occupato quale direttore, ricerca capitalista onde erigere casa esportatrice in coloniali, agrumi, frutta ecc. Offerte dirigere al Piccolo sub „Esperto". 258

1000 sino 3000 fiorini offronsi allargamento industria esistente. Insinuarsi con referenze: „Carlo 15" posta restante. 300

Espertissima stiratrice eseguisce prontamente qualsiasi lavoro a prezzi modicissimi. Piazza Legna 10. 206

Mendaressa per qualsiasi genere di stoffa, Corso 8, porta 13. 327

Brava ricamatrice offresi per corredi, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 302

Ricamatrice buon prezzo, via Arcata 4, piano IV, scala seconda. 294

Verificazione di qualsi Viglietto o Prestito in tutte passate estrazioni ed in quelle da farsi nel 1895, eseguisce fortunatissima Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Tassa antecipata 5 soldi per viglietto.

La Fortuna N. 1 esce dopopranzo, 3 soldi, contiene: Credit, Croce Austriaca, Venezia, Lubiana, Lotteria Militari, Stato 1854, Triesse 4 o/o, Lotteria Giornalisti, Calendario 1895. Abbonamento annuo soldi 80, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Nuovo abbonamento a tutto 1895 per la verifica d'ogni cartella austriaca ed estera, presso Ufficio Verifica „Zoldan" piazza Rosario primo piano. 310

La Sartorella di lusso, con la bella canzonetta Avanti col' afar, testo straordinario. 334

Deposito generale legno da traforo d'ogni colore, grossezza. Scorzeria 4. 299

Il Corse caricature triestine, Banco Operaio, musica canzonetta, bilancio chalets. 321

Mandolini napoletani, lombardi, grande arrivo. Merce finissima. Prezzi bassissimi, senza concorrenza. Stabilimento Schmidl Palazzo Municipale. 1902

Carbonina prima qualità vendesi nella pistoria Vedova Politscher, Sette Fontane 13 326

Tappezziere via Fontanone 11 tiene pronte sete da letto, divani, brande, tendine. 28

Le sere di ballo al Politeama, l'osteria in via Giulia N. 8 è aperta fino alle 4 antimeridiane. 338

Grande lavoratorio di capelli. Si eseguisce qualsiasi lavoro in capelli piccoli per la fronte a soldi 50. Bandeau di moda, ultima novità Parigi e Vienna, tutto a prezzi mitissimi. Biglietto di abbonamento valevole per 12 servizi da eseguirsi a piacimento f. 2, presso il salone A. Messina, via Nuova 13. 286

Cannocchiali da teatro ultima novità, forte ingrandimento, barometri, termometri da stanza, finestra e gradazione febre, lanterne magiche, quadri dissolventi. Da Steinbach, ottico, via Ponterosso. 336

Macchina cucire Singer nuova garantita vendesi stralcio. Farneto 10, Ruzzier. 284

Armonium cinque ottave fiorini 66, detto otto registri, vendonsi Farneto 10, Ruzzier. 284

Due poltrone da barbiere vendonsi occasione, Farneto 10, Ruzzier. 284

Mobilie specialmente stanze pranzo, matrimoniali, prezzi convenientissimi. Farneto 10, Ruzzier. 284

Grande arrivo Guanti ballo, lunghi, seta, filo, pelle, da f. 1.50 sino f. 5. 231

Per definire la rimanenza dei guanti di lana a maglia, uomo, donna, vengono ribassati i prezzi di vendita. Burella, Corso 12 231

Francobolli rari, album e vecchie corrispondenze con francobolli compera e vende Frascati, via del Monte 7. 17

Migliaia di generi in maglie e mutande di lana, guanti, polsi, ghette e calze di lana, cuffie e capuchons di lana, fazzoletti e sciarpe di lana, tutto a prezzi bassissimi. Negozio Viennese. 320

Vestitini e giacchettine di lana a maglia, da soldi 65 in poi, ginocchiere, gambali, ghette, gamasce, panciere di lana ecc. a prezzi mitissimi. Negozio Viennese. 320

Manicotti di pelliccia per signora, da soldi 75 in poi; per bambini da soldi 45 in poi. Tutti i generi di scarpe, scalferotti di feltro, da soldi 40 in poi. Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 320

In via Maiolica N. 9 si noleggiano costumi da maschera, prezzi mitissimi. 329

Dindiette capponi, poulard, lepri, pernici, beccaccie, baciri, uva, banane, articiocchi. Negozio Polli. 232

Tossi raffreddori, catarri, bronchiti ecc., guariti col Te Emolliente. Farmacia Rovis. 242

CAFFE AL PICCOLO

Recentemente ristaurato a nuovo, fornito di ottime e genuine bevande, liquori e vini nazionali ed esteri, bigliardi per zonetti e carambole, come pure un ricco assortimento di giornali.

Il sottoscritto proprietario si assume inoltre di sodisfare riccamente qualunque ordinazione per Sponsali, Battezzi e Soirée, assicurando il più inappuntabile servizio.

Lusingato d'essere favorito da una numerosa clientela, ringrazia

EDUARDO CLERICI.

NB. Offronsi in seconda lettura tutti i giornali reperibili.

Ricercasi socio per una fabrica.

Una ditta di vecchia rinomanza, che esiste da 40 anni, con un'azienda sana e lucrosissima, in articolo di consumo giornaliero (merce di esportazione) dell'interno e dell'estero, avendo per sfogo principale le provincie meridionali dell'Austria, Trieste, il Levante, la Turchia ecc., nei quali paesi ha una clientela assicurata, **cerca un socio attivo con un capitale di 35.000.** L'attività personale non è indispensabile. Lo stabilimento si trova nella Stiria, in posizione favorevole, in prossimità della linea ferroviaria principale. Soltanto offerte non anonime si prega d'inviare in lingua tedesca all'amministrazione del giornale sub **Solide Basis 600.**

Ad uomini vecchi e giovani va raccomandato l'opuscolo testè uscito in nuova ed elegante edizione del cons. Dr. Müller sul

rovinato sistema nervoso e sessuale

e così pure la cura radicale dello stesso. — Spedizione sotto coperta, franco di porto, verso 60 soldi in marche. — **EDUARD BENDT, Braunschweig.**

Offriamo il nostro grande Deposito

— *in* —

MAGLIERIE

di propria fabbricazione.

S. ÖHLER & COMP.

Trieste, Corso 9.

„AL GIARDINETTO"

ACQUEDOTTO

Con qualunque tempo

Oggi ed ogni domenica e festa

Concerto Militare

dalle ore 7 sino mezzanotte

Ingresso durante il carnevale soldi 20.

Maschere ingresso libero.

Emporio Vestiti fatti

DA RAGAZZI

a prezzi da non temere concorrenza

Piazza delle Legna N. 11, piano

anche in rate.

„ANCHOR-LINE"

LINEA REGOLARE BIMENSILE

diretta fra TRIESTE e NEW-YORK

Il Piroscafo inglese

„BRITANNIA"

di Tonnellate 3069 - Capitano HILLCOAT, arriverà qui circa per la metà di Gennaio 1895 e caricherà direttamente per

NEW-YORK

Per ulteriori informazioni rivolgersi da

HENDERSON BROTHERS

ARMATORI

J. W. CHAPLIN, rappresentante

oppure **UGO CLESCOVICH**

Sensale incaricato

MAL DI DENTI

guarito istantaneamente, quasi per incanto con la

ESSENZA DIVINA

Deposito da **B. Saraval**, farmacista dietro la Loggia Magistratuale.

Guardarsi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome **B. Saraval.**

Fino alle 2 di notte

resta aperta l'OSTERIA

ALL'AMICO FRITZ

già AL CIRCOLO

in via S.ta Caterina N. 7

Si smercia primario vino nero di VISIGNANO a soldi 36, bianco Istria a 44, Birra in bottiglie.

Cucina ottima, pranzi soldi 20.

Nel locale c'è un salone appartato per società.

Devotissimo **A. Safran**

Mobili

DI QUALUNQUE GENERE

IGNAZIO KRON & C.o

TRIESTE

Via Cassa di Risparmio.

RICERCASI

per una casa primaria un

ESPERTO TENITORE DI LIBRI

che conosca il tedesco e l'italiano a perfezione. Offerte dirigere al Piccolo sotto «F.»

L' Estratto di sale nutriente di piante f. 1.25 il vaso

Il Cacao „ „ „ per ½ chilogr. f. 2.25

La Cioccolata „ „ „ per ½ chilogr. f. 1.60 e f. 1.10

del Medico Dott. LAHMANN

sono **perchè preparati senza aggiunta** di alcali dannosi, gli unici preparati di cacao veramente sani, agiscono sul sangue e non causano ostruzione.

Il latte vegetale del Dr. Lahmann a fior 1.— la scatola

aggiunto al latte di vacca, forma l'unico mezzo di nutrizione da adottarsi quale surrogato per i neonati privi del latte materno.

Si richieda l'opuscolo che si dà gratis dagli unici fabbricatori **Hewel & Weitten Vienna IV Hauptstrasse 36**

Motore a petrolio „Hercules"

messo in moto per mezzo del solito petrolio da lampada, in modo sicuro, senza tema di interruzioni nel lavoro.

Consumo del petrolio circa ½ litro all'ora per ogni cavallo di forza

POMPE PER QUALSIASI USO. Pompe a vapore, pompe centrifughe, pompe per costruzioni, per cortili ed espurghi di fogne.

Specifica delle spese gratis e franco di porto.

Rich. Langensiepen

Fabriche speciali a

Magdeburgo, Bukau, Pietroburgo. Filiali: Berlino, Mannheim, Mosca, Riga

FILIALE VIENNA VI, Mariahilferstrasse 19.

Incaricato: ENRICO BRIX.

ORFEVRERIE CHRISTOFLE

POSATE CHRISTOFLE

di metallo bianco argentato, come pure **utensili da tavola d'ogni sorta**

Specialità articoli per Hotel, Restaurant e Famiglie, come pure cassette per corredi da sposa, ecc.

CHRISTOFLE & C.IE VIENNA I.

i. r. fornitori di Corte

A prezzi di fabrica acquistansi a **Trieste** presso **Luigi Lordschneider.**

La marca di fabrica

od il completo nome CHRISTOFLE garantiscono la genuità dei nostri fabricati. Catalogo illustrato gratis e franco

Le più alte distinzioni a tutte le Esposizioni mondiali

In grazia al basso prezzo dell'argento

prezzi ribassati

Non è un giocattolo!

Nè uno scherzo! Nè un imbroglio! ma la pura e santa

VERITÀ.

Superiore ad ogni lode è la nostra rinomata, vera

COLLEZIONE CHICAGO

che noi, in occasione della liquidazione del nostro deposito di galanterie,

vendiamo per soli fior. 3.50

1 Orologio da tasca remontoir, I qualità Tuka, di grande precisione, con garanzia per 3 anni.
1 catena d'orologio, a maglia, imitazione oro fino.
2 bottoni per polsi, oro doublè con meccanismo patentato, protetto dalla legge.
2 eleganti bottoni doublè, da petto di camicia.
1 finissima spilla per cravatta, doublè
1 bocchino per sigari, (la salute del fumatore)
1 buon temperino d'acciaio Solinger.
1 toilette da tasca con astuccio.

Tutti questi **10 oggetti** costano assieme **soltanto f. 3.50.**

Si procuri di impartire le ordinazioni il più presto possibile fino a tanto che dura il deposito, giacchè molto raramente si presenta una simile occasione. Spedisce verso rivalsa o verso invio anticipato dell'importo il

DEPOSITO IN COMMISSIONI

della fabrica orologi americani „Tuka"

Vienna II Taborstrasse 44

Per merci che non conviene, si restituisce il denaro

Questo

Collo ripiegato patentato

riunisce in sè tanti vantaggi, che ogni persona, in ispecialità i signori **corpulenti**, non dovrebbero portare più alcun altro collo dopo di aver adoperato questo una volta soltanto

Il collo ripiegato patentato

sta bene ad ognuno, anche con una camicia mal fatta, ed è straordinariamente comodo.

Il collo ripiegato patentato

viene stirato con molta facilità e mantiene sempre la sua forma e larghezza originale.

Il collo ripiegato patentato

in grazia alla sua superficie liscia si può portare **molto più a lungo** di qualunque altro.

Bisogna aver portato un collo ripiegato patentato

per poterne apprezzare i **vantaggi.**

I. r. Patente austriaca N. 66.666 — **Patente inglese N. 19.700**

Regia Patente ungherese N. 1799 — **D. R. G. M. N. 19.352**

Nell'acquisto di **colli, polsi e camicie** si richieda sempre la nostra marca depositata (un leone) e si possono acquistare presso i più rinomati depositi di moda per signori e negozi di oggetti di biancheria dell'interno e dell'estero.

Presso di noi non si vende al dettaglio.

M. Joss & Löwenstein

Fabrica di Biancheria, Praga VII